

LA BRIGATA “SASSARI”

La Brigata “Sassari” è uno dei reparti dell’esercito italiano che sin dalla sua nascita è caratterizzato da una presenza di soldati di una sola regione: la Sardegna. Proprio questa sua particolarità ha creato uno spirito di compattezza e cameratismo che non si registra in nessun altro reparto dell’ esercito. E’ stata fondata pochi mesi prima dell’entrata in guerra dell’Italia, nel 1915 e si è distinta per il coraggio dei suoi uomini durante la prima guerra mondiale.

Anche un mio nonno ha fatto parte di questa leggenda, combattendo per la Brigata, e perciò ne voglio raccontare con un po’ di orgoglio, la sua storia attraverso la filatelia.



INDICE DELLA COLLEZIONE

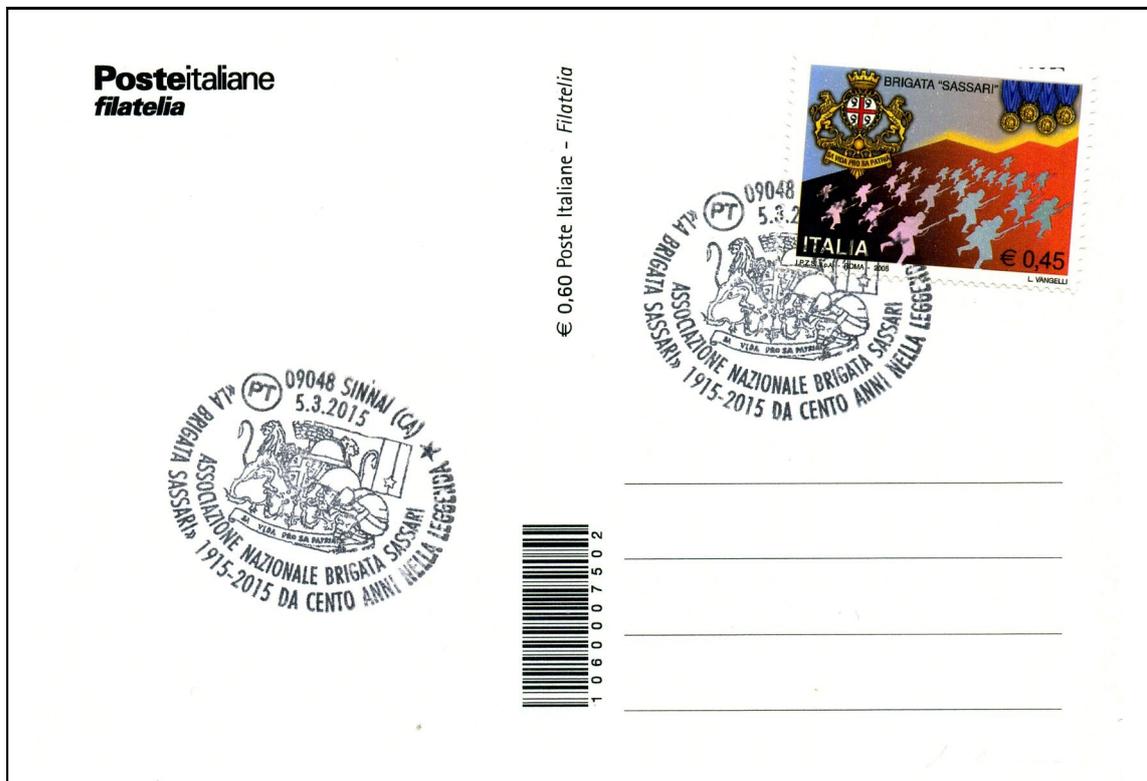
1. La nascita

2. La Gloria in guerra

3. La Ricostituzione

1. La costituzione

La Brigata si costituì il 1° marzo del 1915. Era formata da due reggimenti: il 151°, era a sud della Sardegna, a **Sinnai**



1. La costituzione

Il secondo reggimento, a Nord dell'Isola, era il 152° con sede a **Tempio Pausania**



La Brigata era composta interamente da **sardi**. I valori morali della gente dell'Isola e la presenza di numerosi parenti nelle sue fila, creò uno spirito di cameratismo e di amicizia che non si ebbe in nessun reparto dell'**Esercito Italiano**.



1. La costituzione

La presenza di molti uomini provenienti dal mondo **agro pastorale**, fu un indubbio vantaggio: erano più abituati alla vita all'aperto e alle intemperie, rispetto agli uomini degli altri eserciti.

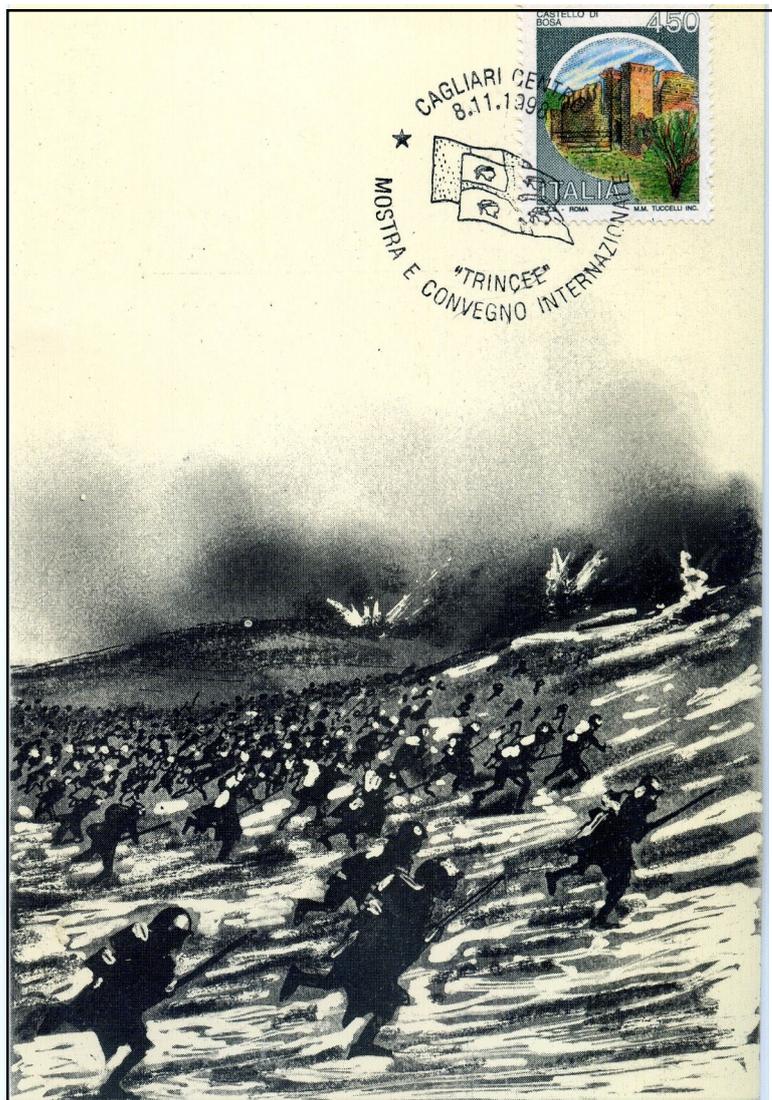


Molti giovani si presentavano in caserma con il loro costume tradizionale.

1. La costituzione

I colori presenti nel simbolo della Brigata sono il bianco e il rosso.

Il bianco simboleggia la fede per **non cedere di fronte al nemico**.



Il rosso è l'amore per gli **antenati** e per la **Patria**.



2. La gloria in guerra

L'esordio in combattimento avvenne molto presto, il 24 maggio, quando l'Italia entrò in guerra. I fanti della Brigata divennero subito protagonisti e l'urlo **FORZA PARIS** (aventi insieme) divenne il suo motto.



I primi combattimenti avvennero **intorno al fiume Isonzo**; i sassarini si distinsero per atti di grande coraggio che valsero la conquista della Trincea dei Razzi, fino ad allora rimasta isolata.

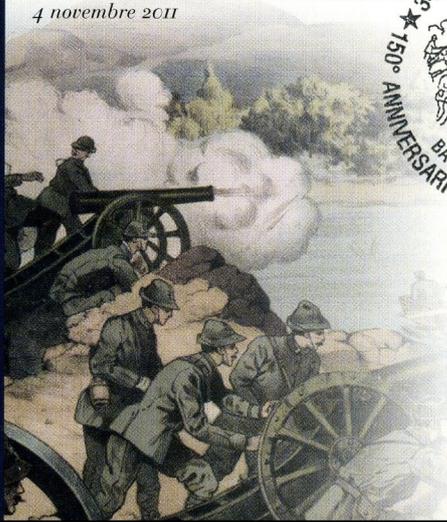


PRIMA GUERRA MONDIALE
Battaglia dell'Isonzo
1915 - 1917

150° anniversario dell'Unità d'Italia

Fatti d'Arme

4 novembre 2011



Posteitaliane **filatelia**

2. La gloria in guerra

Nel 1916 la Brigata fu protagonista sull'**Altopiano di Asiago** e ricevette la prima medaglia d'oro per la conquista del Monte Zebio.



San Marino 2006 - Cartolina postale

In questa occasione il sassarino **Emilio Lussu** scrisse il famoso romanzo "Un anno sull'altopiano".

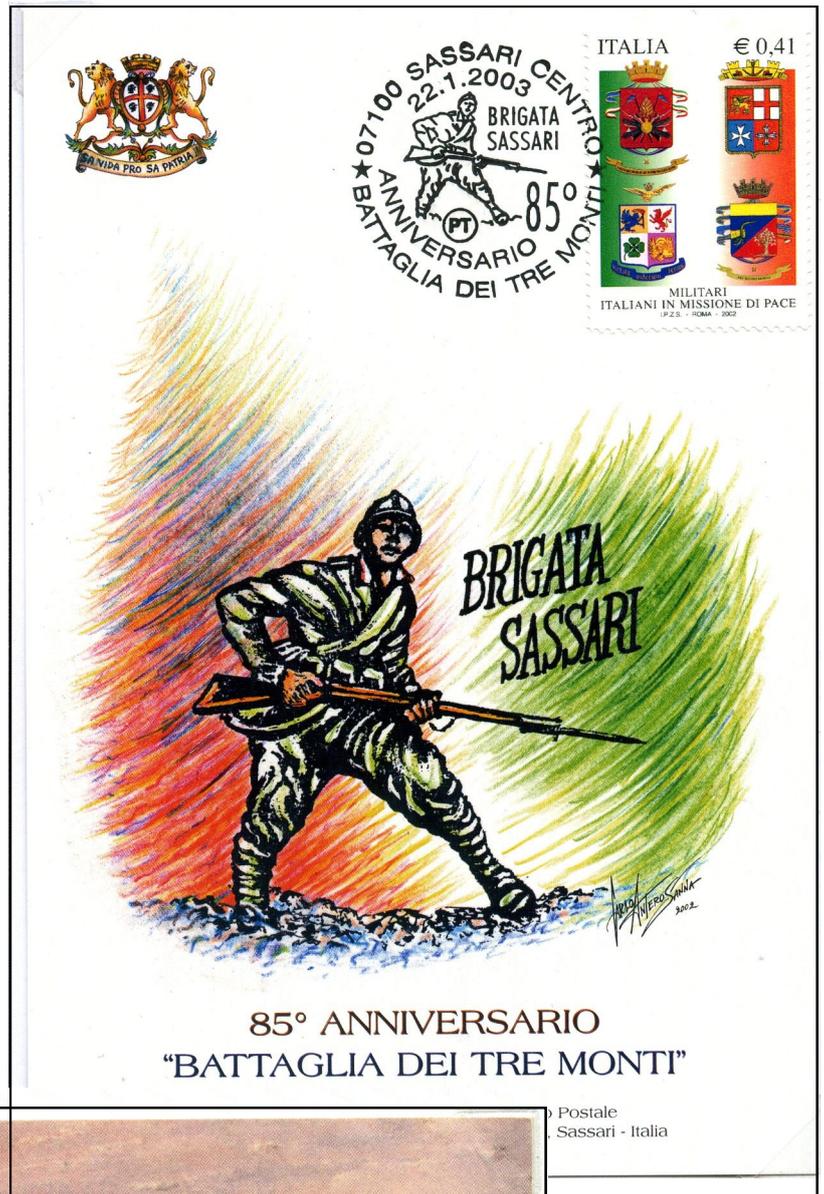


2. La gloria in guerra

Nel 1917 fu l'ultimo reparto dell'esercito a ritirarsi sul **Piave**.



Nel 1918 fu protagonista della riscossa e partecipò con successo alla **Battaglia dei tre Monti** → e diede un contributo decisivo nella **Vittoria italiana** della guerra.



85° ANNIVERSARIO
"BATTAGLIA DEI TRE MONTI"

Postale
Sassari - Italia



Per il valore dei suoi soldati, la Brigata venne premiata con **due medaglie d'oro**. Anche il nemico austriaco riconobbe il valore dei miliziani, che vennero soprannominati "Diavoli Rossi".

3. La ricostituzione

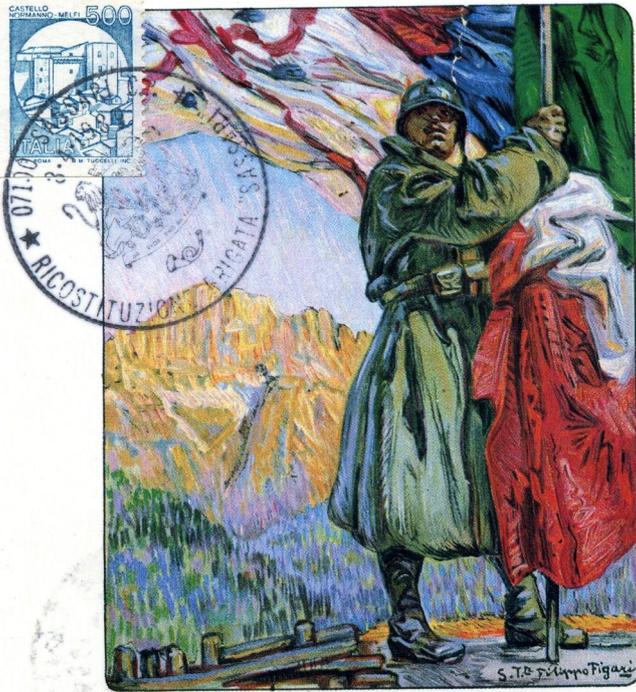
Finita la prima guerra mondiale, la Brigata perse sempre più importanza, nonostante la fedeltà al suo motto **Deus et su Re**. Durante la seconda guerra mondiale venne sciolta, per la riconsegna delle armi ai tedeschi dopo l'armistizio del 1943.



Nel 1989 la Brigata venne ricostituita con un nuovo motto “**Sa Vida pro sa Patria**”

3. La ricostituzione

CELEBRAZIONE DELLA RICOSTITUZIONE

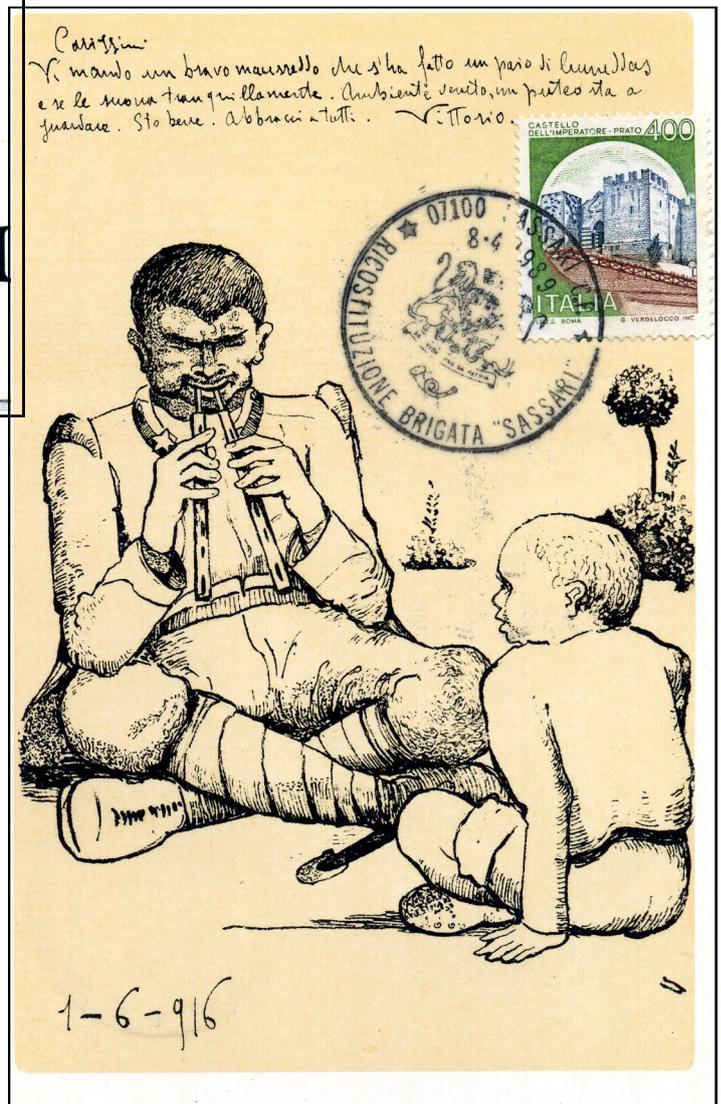


BRIGATA SASSARI

8 APRILE 1989 - SASSARI

In questa occasione vennero ricordate le grandi gesta della prima guerra mondiale anche con delle cartoline riproducenti gli originali di 100 anni prima.

La cerimonia della ricostituzione avvenne a **Sassari nel 1989** con una grandiosa cerimonia. Fu possibile solamente perché non era stata consegnata ai nemici la bandiera di guerra.



3. La ricostituzione

I sassarini oggi hanno una missione diversa che svolgono anche a costo della propria vita: quello di partecipare alle missioni di pace all'estero. Proprio in una di queste, a Nassirya, in Iraq due militari della Brigata sono stati fra le vittime, ricordate da un **cippo** collocato all'ingresso di Sassari.. Il monumento come appare oggi è stato completato nel 2013, nel decimo anniversario della strage.



Il valore della Brigata viene premiato anche dalle istituzioni non militari:

Il Rotary Club le ha conferito il premio "Parajo d'oro" per aver tenuto alto il nome di Sassari nel mondo.



ROTARY CLUB SASSARI
PREMIO ING. FRANCESCO SISINI
28° parajo d'oro
 conferito alla Brigata Sassari

Ideazione: Mario Faedda

3. La ricostituzione



La leggenda della Brigata è stata accoppiata ad uno sport in cui si combatte come **la scherma**, e ad un trofeo internazionale che porta il nome del leggendario corpo militare.

Nei luoghi dove ha combattuto sono stati commemorati, fra i combattenti della prima guerra mondiale anche gli intrepidi sassarini.



Nel 2015 viene ricordato, oltre al centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, anche il **100° anniversario della nascita della gloriosa Brigata**, che tanto ha contribuito a tenere alto l'onore dei sardi e della Sardegna.

Cartolina del Comune di Tempio Pausania in occasione del 100° anniversario della Costituzione

La Brigata "Sassari" si costituisce il 1° marzo del 1915 con il 151° reggimento a SINNAI e il 152° a TEMPPIO. Nelle mostrine pone il **Bianco e il Rosso**, i colori della Sardegna. Battesimo del fuoco il 25 luglio sul Carso, il 15 novembre conquista le Trincee delle Frasche e dei Razzi. E' l'inizio del mito degli "Intrepidi Sardi della Brigata "Sassari" " Nel giugno del 1916 in Trentino arresta a **M. Fior** e **M. Castelgomberto** La " **STRAFEXPEDITION**"; Per un anno **sull'Altipiano dei Sette Comuni** combatte a **M. Zebio** e **M. Mosciagh**. Nel 1917 opera sulla Bainsizza. Nei cupi giorni di Caporetto tiene la retroguardia compatta dell'Esercito, ultima a passare il Piave, Ponte della Priula (Battaglione Musinu) e prima nella riscossa. Il **1918, 28 gennaio** (Festa di Corpo) attacca **Col del Rosso** e **Col d'Echele**, li conquista e li mantiene dopo furibondi scontri durati tre giorni. Attestano il Suo valore **4 Medaglie d'Oro alle Bandiere** e **965 decorazioni individuali**, una ogni due Caduti. Dal 1920 al 1941 sono a presidio di Trieste. Nel 1941 la Divisione "Sassari" combatte in Jugoslavia. Rientrata in Italia nel 1943, e partecipa alla difesa di Roma combattendo contro i Tedeschi a Porta San Paolo. Il 10 settembre, poste in salvo le bandiere, si scioglie. Il 152° si ricostituisce a **Sassari nel 1958** e nel 1962 torna a Trieste il 151° che nel 1976 verrà trasferito a Cagliari. **La Brigata "Sassari" si ricostituisce a Sassari il 1° Dicembre 1988** Attualmente inquadra oltre al 151° e al 152° Fanteria "Sassari", il Reparto Comando e Supporti Tattici "Sassari", il 5° Reggimento Genio guastatori e il 3° Reggimento Bersaglieri



Riproduzione anche parziale